

AI DIRETTORE GENERALE
dell'AGENZIA DELLE ENTRATE
Dr. RAFFAELE FERRARA
Via Carucci 91
00143 R O M A

AI DIRETTORE CENTRALE
dell'AGENZIA DELLE ENTRATE
Dott. GIROLAMO PASTORELIO
Via Carucci , 91
00143 R O M A

AI DIRETTORE REGIONALE
dell'AGENZIA DELLE ENTRATE
PER LA SARDEGNA
CAGLIARI

A TUTTE LE OO.SS.CONFEDERALI
DELLA REGIONE SARDEGNA
LORO SEDI

Alle OO.SS. NAZIONALI –Settore Finanze
CGIL-CISL-UIL-SALFI-RdB-UGL-CISAL

Oggetto: Precisazioni sulla interruzione delle Relazioni Sindacali.

.....sempre dalla stampa locale, le scriventi OO.SS. hanno appreso che il Direttore Regionale per la Sardegna ha ritenuto di voler escludere i sindacati dal Focus Group, in quanto gli stessi l'8 agosto scorso avevano dichiarato di essere indisponibili a parteciparvi.

Ciò non corrisponde al vero.

Dal verbale di quella riunione che, si ribadisce, era stata convocata senza ordine del giorno, indicando solo "Comunicazioni", i presenti apprendevano del progetto di smantellamento della "Cittadella Finanziaria e dell'intendimento del Direttore Regionale di costituire un Focus Group. Infatti, dalla pag.4 del verbale si legge "è proprio intendimento costituire un Focus Group composto da rappresentanti delle OO.SS. a titolo personale, che esaminerà tutte le criticità e formulerà ipotesi e proposte di soluzione".

Dalla stessa pagina si legge:

"La CISL in replica si riserva di sentire il personale sulla partecipazione al Focus Group e – per quanto riguarda il progetto -....."

"Le OO.SS., recepite l'informazione, si riservano di esprimere il proprio parere dopo aver consultato i lavoratori interessati. "

"I componenti della R.S.U. di Cagliari 1 oggi presenti si riservano di far conoscere le proprie valutazioni una volta sentito il personale ed evidenziano le difficoltà emergenti....."

"La RdB chiede quale sarà la composizione del Focus Group e a quale titolo verranno coinvolte le OO.SS.. Propono che"

"L'Amministrazione sottolinea per quanto riguarda il Focus Group i contorni saranno delineati nel corso di apposite riunioni, nelle quali i partecipanti dovranno avere come fine principale il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza e del personale; Ritiene"

e a pag. 5 dello stesso verbale :

"La Dott.ssa Spazianichiede alle OO.SS. se intendono far parte del Focus Group"

Le OO.SS. e le R.S.U. , in quel momento, vista la novità delle informazioni date, evidenziavano in risposta :

“chiedono l'informativa completa e al momento si dichiarano indisponibili a far parte del Focus Group e si riservano di far conoscere le loro posizioni dopo aver sentito i lavoratori . La CISAL Finanze ribadisce di non poter esprimere un giudizio su ciò che non conosce in quanto non ha ricevuto la documentazione”.

Non si comprende, pertanto, a quale verbale si faccia riferimento nell'articolo comparso sulla stampa.

E' evidente che il Direttore Regionale non ha dialogo con chi ritiene la pensi in maniera diversa (cosa oltremodo grave , quando chi ha idee differenti sono i rappresentanti dei lavoratori) ed ha cercato di difendere una posizione indifendibile.

Ciò è avvalorato da altri elementi.

Nel documento predisposto a seguito dell'articolo comparso sull'Unione Sarda del 21-10-03 ed inviato il 21-10-03 ai soggetti in indirizzo, col quale si informavano gli stessi sulla determinazione di interrompere le relazioni sindacali, si riportavano i contenuti di un decreto del 16-10-2003 (Prot. UDR/33587/2003) che appariva sul sito Internet della Direzione Regionale Sardegna, decreto che era stato preso a base dell'articolo riportato, appunto, martedì 21-10-2003 sull'Unione Sarda “Cittadella Finanziaria, per il trasloco 15 saggi”.

Ora prendiamo atto che esiste altro decreto, datato 20-10-2003 (Prot. UDR/33913/2003), in cui i saggi sono diventati 17 e la parte stigmatizzata dalle OO.SS., scritta nel documento, è scomparsa.

Evidentemente, le OO.SS. si erano sbagliate, così come l'Unione Sarda.

Anzi, forse le Scriventi si sono sbagliate una seconda volta, perchè altro decreto è comparso con identico protocollo e identica data che non reca più neanche la frase “Tenuto conto che i sottoelencati soggetti hanno espresso il loro sostegno al Progetto e manifestato la volontà di far parte del Gruppo di Lavoro”.

Circostanza, pure questa, stigmatizzata dalle OO.SS. nel documento inviato il 21-10-03 ed evidenziata nello stesso articolo dell'Unione Sarda del 21-10-2003, che dice : “Fuori, dunque, i sindacati, il garante e le associazioni di categoria che avevano contestato il trasferimento”.

Peccato che il Direttore Regionale non abbia sentito l'esigenza di eliminare pure “dai lavoratori che vi abbiano interesse” dal Gruppo di Lavoro composto da Rappresentanti dell'Amministrazione , dai componenti delle Associazioni di categoria e degli Ordini Professionali”.

I lavoratori hanno i loro rappresentanti che assumono delle posizioni giuste o sbagliate, delle quali, comunque, rispondono direttamente ai lavoratori stessi, e che solo in quella riunione dell'8 agosto hanno ritenuto di non poter dare immediate risposte, perchè avevano appena appreso delle informazioni, peraltro parziali, e aspettavano, così come richiesto nel verbale, l'informazione completa (che, tra l'altro, non è mai pervenuta).

Evidentemente il Direttore Regionale non avverte che il coinvolgimento diretto dei “lavoratori che vi abbiano interesse”, oltrepassando le OO.SS., è un fatto oltremodo grave, a prescindere dalla disponibilità data o meno.

Sul punto, si riservano una verifica per riscontrare se si individui un atteggiamento antisindacale.

Continua a permanere, comunque, anche l'esclusione delle Associazioni dei Consumatori più rappresentative e del Garante del Contribuente, insomma di chiunque avesse assunto posizioni contrarie.

Si evidenzia, infine, una ulteriore affermazione, non veritiera, fatta alle OO.SS. ,sempre nella riunione dell'8 agosto, allorché, per dimostrare quanto tanto fosse economica l'operazione illustrata (sulla quale permangono i dubbi allora evidenziati ed ora aggravati sia da questa circostanza sia dall'art.29 del D.L. 269/03), il Dott. Russo, al quale il Direttore Regionale aveva lasciato la parola, affermava “.....3) Per quanto riguarda la Sezione Staccata di Cagliari 2 è stata individuata la sede di Quartu S. Elena, il cui Comune metterà a disposizione, senza oneri per l'Agenzia, un immobile al centro dell'area urbana” (pag. 2 del Verbale).

Orbene, in data 22-10-03, sempre nello stesso giornale "Unione Sarda", si legge un avviso per la ricerca di locali in Quartu S. Elena, da prendere in affitto per la Sezione Staccata di Cagliari 2.

Tutto quanto sopra porta a ribadire sempre più la volontà delle OO.SS. di non voler avere relazioni sindacali con un Direttore Regionale che opera in tale maniera e ciò non potrà non avere riflessi negativi sul lavoro e sugli obiettivi.

Distinti saluti.

CGIL CISL UIL SALFI RdB UGL CISAL Finanze